



**Comunicazione in famiglia, studio e orientamento scolastico e professionale**

# LA SCELTA

o analisi e elaborazione critica di informazioni dall'esterno  
o analisi e discussioni di dati interni

- ▶ permette di tirar fuori legando insieme informazioni, notizie, esperienze, bisogni, desideri
- ▶ permette il confronto tra propri bisogni - propri desideri
- ▶ impone di schierarsi e quindi di perdere qualcosa

**confrontare i punti forti e i punti deboli di ciascuna alternativa considerata**

**analizzarne il grado di probabilità di realizzazione e le relative conseguenze**

# PERCORSO DI SCELTA

## 8 tappe

- considerare l'obiettivo della scelta professionale come un problema da risolvere
- chiarirsi quali sono le reali alternative che si presentano
- assumere dati informativi su ciascuna alternativa
- esaminare le conseguenze di ciascuna alternativa
- valutare il grado di probabilità di realizzare ciascuna alternativa
- valutare la convenienza morale delle conseguenze di ciascuna alternativa
- compiere la scelta in modo provvisorio
- verificare la validità della scelta fatta alla luce dei fini propostisi





**Le variabili che influiscono sulla scelta**

*Interrogativi*

**Le risposte sono  
dentro di lui**

◀... **Realismo**

Cosa  
desidera  
fare?

(interesse ad uno studio più teorico  
o pratico, tempo studio da volere dedicare,  
interessi, motivazioni, bisogni, valori)

Cosa è  
in grado  
di fare?

(propensione allo studio,  
capacità, attitudini,  
stili apprendimento, personalità...)

Cosa è  
possibile  
fare?

Scuole presenti, mdl,  
possibilità economiche

# Influssi esterni sulla scelta





**Genitori di fronte alla scelta**

# Genitori di fronte alla scelta

Conoscere il figlio

Conoscere le scuole

Conoscere se stessi

- o paura di sbagliare o di essere considerati responsabili delle difficoltà del figlio
- o paura che il figlio si allontani troppo (fargli frequentare la scuola più vicina)
- o il bisogno di dimostrare, prendersi una rivincita
- o orgoglio personale
- o bisogno di proteggere i figli (risolvere le difficoltà)
- o bisogno di sentirsi utile (scuola dove potrebbero dargli una mano)
- o desiderio di poterli lasciare la propria attività
- o paura di non poterlo mantenere all'università
- o paura che dopo il diploma “non abbia in mano niente” (anche se questa variabile non va sottovalutata)

# Genitori di fronte alla scelta

NO

- o Scegliere per loro (se è possibile) *per evitargli la fatica e la paura di sbagliare la scelta* (rischio crisi successiva)
- o Manipolare la sua decisione ricorrendo ad espedienti e condizionamenti
- o Lasciarlo totalmente libero – solo (rischiosa – non garantisce una vera scelta libera)

Attenti:

- Tradizioni
- Pregiudizi (scuole di serie A e di serie B)
- Confusione sulle opportunità
- Desideri propri
- Aspirazioni (poca oggettività su realtà figlio)
- Esperienze lavorative / Visione del lavoro

**Genitori**

Premesse:  
Maggior bisogno indipendenza e autonomia.  
Conflitti ostacolano anche il dialogo sulla scelta

Figlio reale

Figlio ideale



Figlio potenziale

Ruolo genitori



- motivatori
- stimolatori
- consolatori
- accompagnatori

# Genitori di fronte alla scelta

**SI'**

- Date importanza alla scelta (di cui lui è il protagonista)
- Sostenetelo aiutandolo a trovare la sua strada (mettere al suo servizio la propria esperienza):
  - valutate insieme a lui le sue capacità, attitudini, motivazione e le concrete possibilità che la realtà attuale può offrire.
  - fate loro domande e offrire input costruttivi su:
    - o che visione hanno di sé (capacità, carattere, interesse ad uno studio più teorico o pratico, tempo studio da volere dedicare, interessi)
    - o quello che vogliono
    - o quali possibilità hanno
    - o di quali informazioni dispongono
    - o quali conseguenze possono prevedere

# Genitori di fronte alla scelta

## SI'

- Raccontate la vostra esperienza di scelta perché si renda conto delle diverse fasi che contraddistinguono la preparazione alla scelta professionale
  - o Cosa vi entusiasmava?
  - o Quali sono stati i vostri dubbi e le vostre difficoltà?
  - o Come li avete risolti?
- Ripercorrete con il figlio il percorso formativo che avete seguito.
- Esprimete le vostre idee

Esempio - Quale pensate sia la scelta adatta e non adatta a vostro figlio dialogando sulle caratteristiche che lui ritiene di avere

### Importante

**motivate chiaramente le vostre risposte facendo riferimento alla realtà.**

## Figlio

- Paura di sbagliare scelta: dimmi tu che cosa devo fare; proposta scelte strampalate – per non esercitare la responsabilità scelta
- Motivazioni effimere (scuola amici, fratello, ragazzo; è vicina)
- Falsa visione su scuola scelta (non si studia “matematica”, è più facile,...)
- Paura di non farcela, scelta scuola facile
- Paura di essere di peso
- Non volersi sentire inferiore a... (fratello)
- Non voglio studiare molto e rinunciare al divertimento
- Paura di deludere i genitori (se sceglie scuola diversa), che si offendano (o voglia di compiacerli); lavoro padre/madre se fallisce
- Confusione sulle opportunità

**ADESSO**

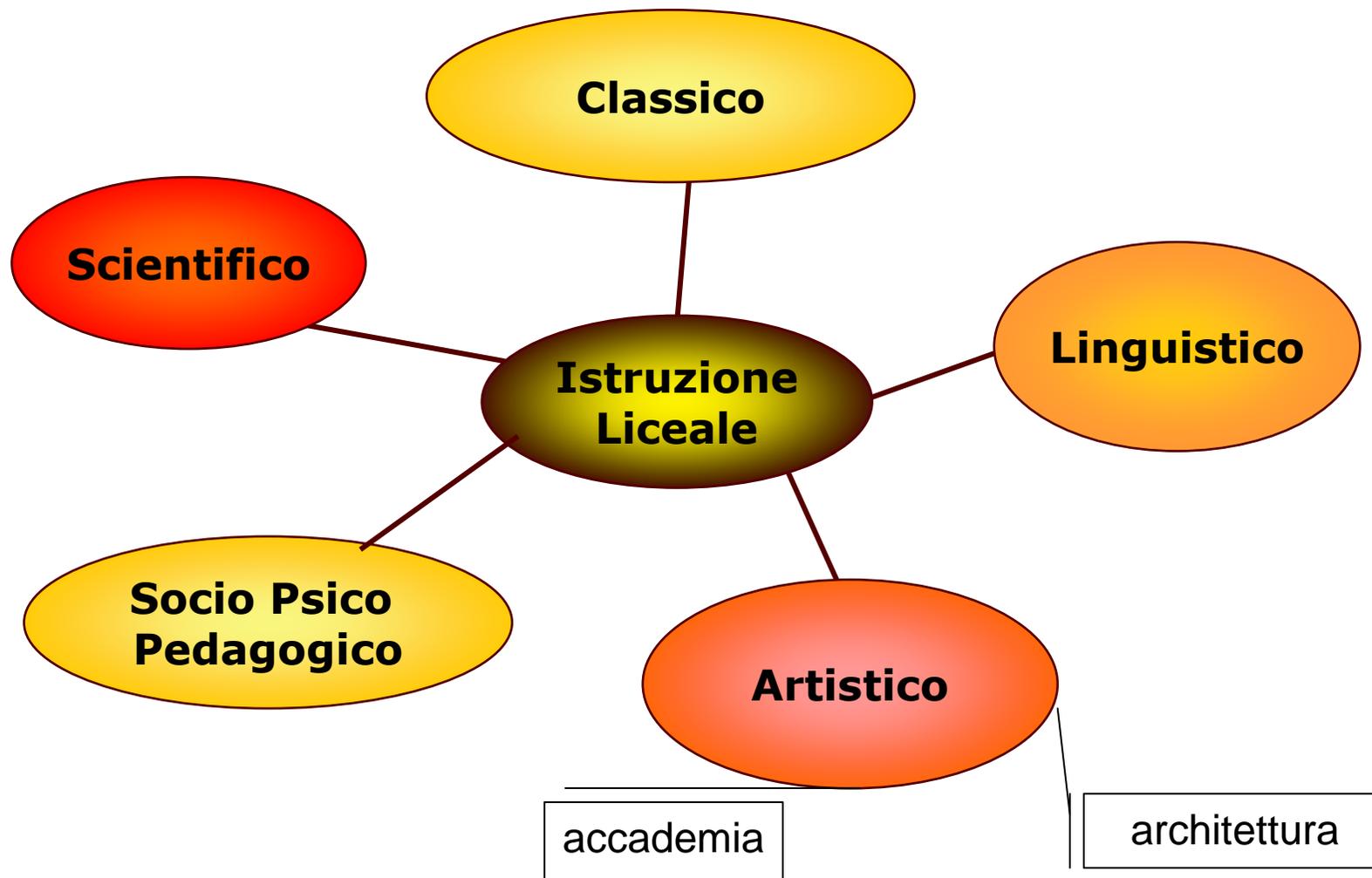




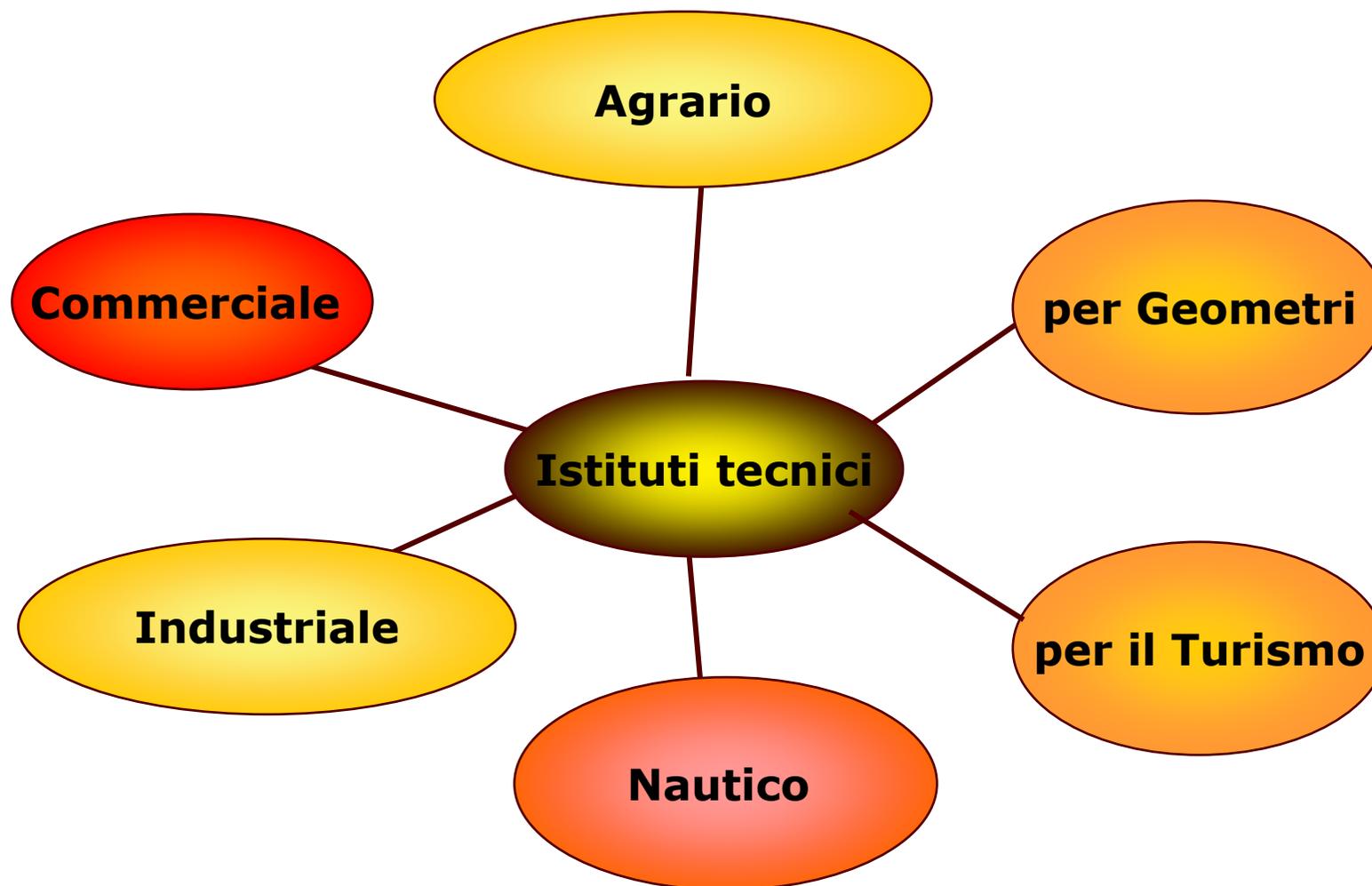


**Studiare dopo la scuola media**

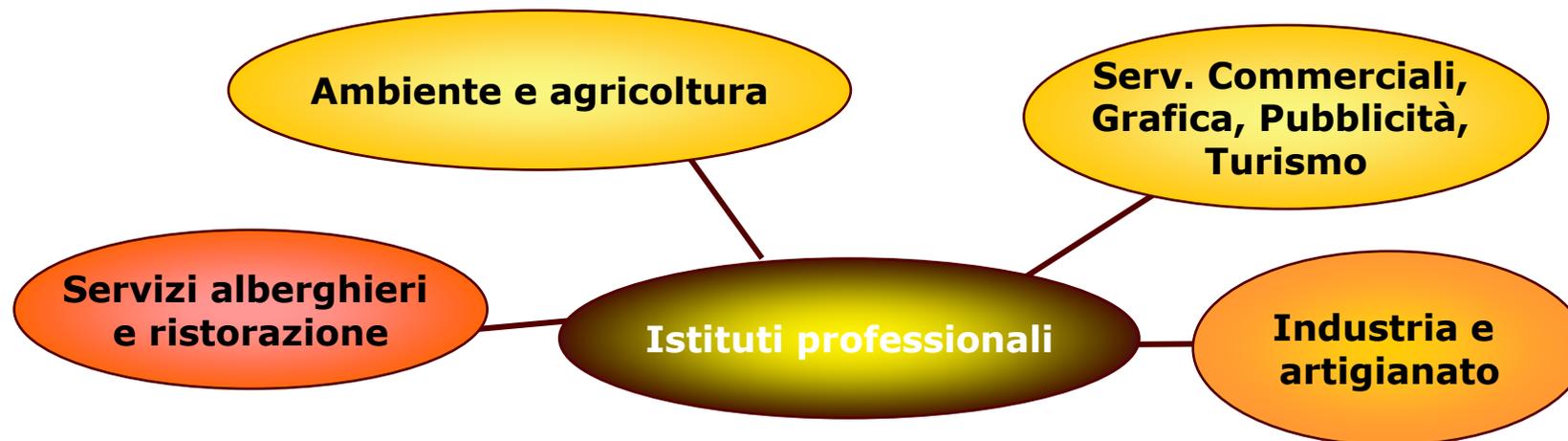
# Istruzione liceale



# Istruzione tecnica



# Istruzione professionale



<b>Triennio di qualifica</b>	I°	II°	III°
classi/ore			
<b>AREA COMUNE</b> Materie comuni a tutti i corsi	22	22	12/15
<b>AREA DI INDIRIZZO</b> Materie proprie dell'indirizzo	14	14	24/21
<b>AREA DI APPROFONDIMENTO</b> Ore da programmare in autonomia	4	4	4
<b>TOTALE</b>	<b>40</b>	<b>40</b>	<b>40</b>

<b>Biennio post-qualifica</b>	IV°	V°
classi/ore		
<b>AREA COMUNE</b> Materie comuni a tutti i corsi	15	15
<b>AREA DI INDIRIZZO</b> Materie caratterizzanti l'indirizzo prescelto	15	15
<b>AREA DI PROFESSIONALIZZAZIONE</b> Modulo professionalizzante annuo di competenza regionale	300/4 50 ore annue	300/450 ore annue

# Istruzione professionale

## Ambiente e agricoltura

3 anni: Operatore agro-alimentare  
5 anni: Agrotecnico

## Servizi alberghieri e ristorazione

3 anni: Operatore dei servizi di ristorazione settore cucina;  
Operatore dei servizi di ristorazione settore sala-bar;  
Operatore dei servizi di ricevimento.  
5 anni: Tecnico dei servizi turistici;  
Tecnico dei servizi della ristorazione.

## Serv. Commerciali, Grafica, Pubblicità, Turismo

3 anni: Operatore della gestione aziendale  
Operatore dell'impresa turistica  
Operatore grafico-pubblicitario  
5 anni: Tecnico della gestione aziendale  
Tecnico dei servizi turistici (o dell'impresa turistica)  
Tecnico della grafica pubblicitaria

# Istruzione professionale

**Industria e  
artigianato**

3 anni: Operatore della moda  
Operatore meccanico  
Operatore termico  
Operatore dei servizi sociali  
Operatore elettrico  
Operatore elettronico  
Operatore per le telecomunicazioni

Operatore chimico-biologico  
Operatore odontotecnico  
Operatore ottico

5 anni: Tecnico della moda  
Tecnico delle industrie meccaniche  
Tecnico dei sistemi energetici  
Tecnico dei servizi sociali  
Tecnico delle industrie elettriche  
Tecnico delle industrie elettroniche

Tecnico delle industrie chimico-biologiche  
Odontotecnico  
Ottico

# Istruzione professionale



3 + 2 : Arte della decorazione pittorica  
Arte della decorazione plastica  
Arte dei metalli e dell'oreficeria  
Arte del legno

2 + 2 + 1 anni: Architettura, arredamento e disegno industriale

# Riforma

- ✿ Istruzione obbligatoria almeno dieci anni
- ✿ Conseguimento di un titolo di studio di:
  - scuola secondaria superiore
  - qualifica professionale almeno triennale
- ✿ Età accesso al lavoro: elevata da 15 a 16 anni.

# Riforma superiori – principali novità

dal 1° settembre 2010

- 2 nuovi licei: scienze umane (ex-magistrali) musicale e coreutica (danza e musica)  due lingue obbl.
- Liceo artistico: 3 nuovi indirizzi: figurativo, design, new media.
- Rivoluzionati istituti tecnici: 2 settori e 11 indirizzi:
  - settore economico (con 2 indirizzi)
  - settore tecnologico (con 9 indirizzi)
- Stage in azienda (5°anno delle superiori)
- Inglese obbligatorio in tutti i 5 anni
- Tecnici: 5° anno materia non linguistica insegnata in inglese.
- Ore di lezione da 60 minuti e non più da 50
- Più matematica e scienze in tutte le scuole.

# Riforma superiori – Istituti tecnici

## Tecnici 2+2+1

- Primo biennio: contenuto formativo di base: italiano, matematica, ecc.
  - Secondo biennio specialistico a seconda degli indirizzi.
  - Ultimo anno: di perfezionamento mirato all'indirizzo scelto.
- Centralità dei laboratori: saranno dei veri e propri centri di innovazione attraverso la costituzione di dipartimenti di ricerca.
  - I tecnici si aprono al mondo del lavoro (esperti e professionisti possono entrare nel comitato scientifico della scuola).



A vostro avviso quali sono i meccanismi che governano le scelte scolastico-professionali dei ragazzi?

In che modo, secondo voi, attraverso la comunicazione in famiglia è possibile orientare le nuove generazioni e promuovere la capacità di effettuare scelte autonome e responsabili?

In che modo i genitori incidono sulle scelte e sulle prestazioni scolastiche dei figli?

Fino a che punto i genitori possono influire sulla scelta scolastica e professionale dei propri figli?

# Figlio reale: e il vostro.....

Tende a studiare il meno possibile	Perfezionista	Indeciso	Ansioso
Interessi fuori della scuola	Ama lo studio	Ama studio teorico	Ama studio pratico
È bravo in ogni materia	Ha difficoltà a “stare seduto a studiare”	Ama approfondire lo studio	È disposto a studiare molti anni
Preferisce le materie...	È abile nei .... Sa fare .....	I suoi hobby sono...	Vorrebbe diventare
...	...	...	...

# Genitori di fronte alla scelta

Immaturità del figlio, incompleta capacità di valutare molti aspetti della realtà.

Dipendenza dal genitore circa il modo di pensare se stesso e di interpretare i propri desideri.

Fino a quando egli pensa di essere esattamente come i genitori lo descrivono, non possiede un'idea personale circa le sue caratteristiche di personalità, i suoi desideri e quindi a quanto convenga scegliere.

Avrà bisogno di un parere cui aggrapparsi piuttosto che di un consiglio da considerare e con cui confrontare il proprio punto di vista.

Alcuni ragazzi hanno le idee chiare altri sono infatuati da sogni per loro non adeguati altri sono completamente incerti.

Si impara a scegliere compiendo scelte libere: aiutarlo a prendere decisioni.

Calibrare il proprio intervento in relazione alla capacità decisionale del figlio

# Il figlio al centro del processo di scelta

## Singularità

Non tutti i figli sono uguali e crescono allo stesso modo

aiutare ogni figlio a autovalutare: qualità, interessi, capacità, possibilità, limiti (carattere + mondo esterno)

aiutare a prendere consapevolezza di quanto ciò che accade dentro di sé e intorno a sé

## Autonomia

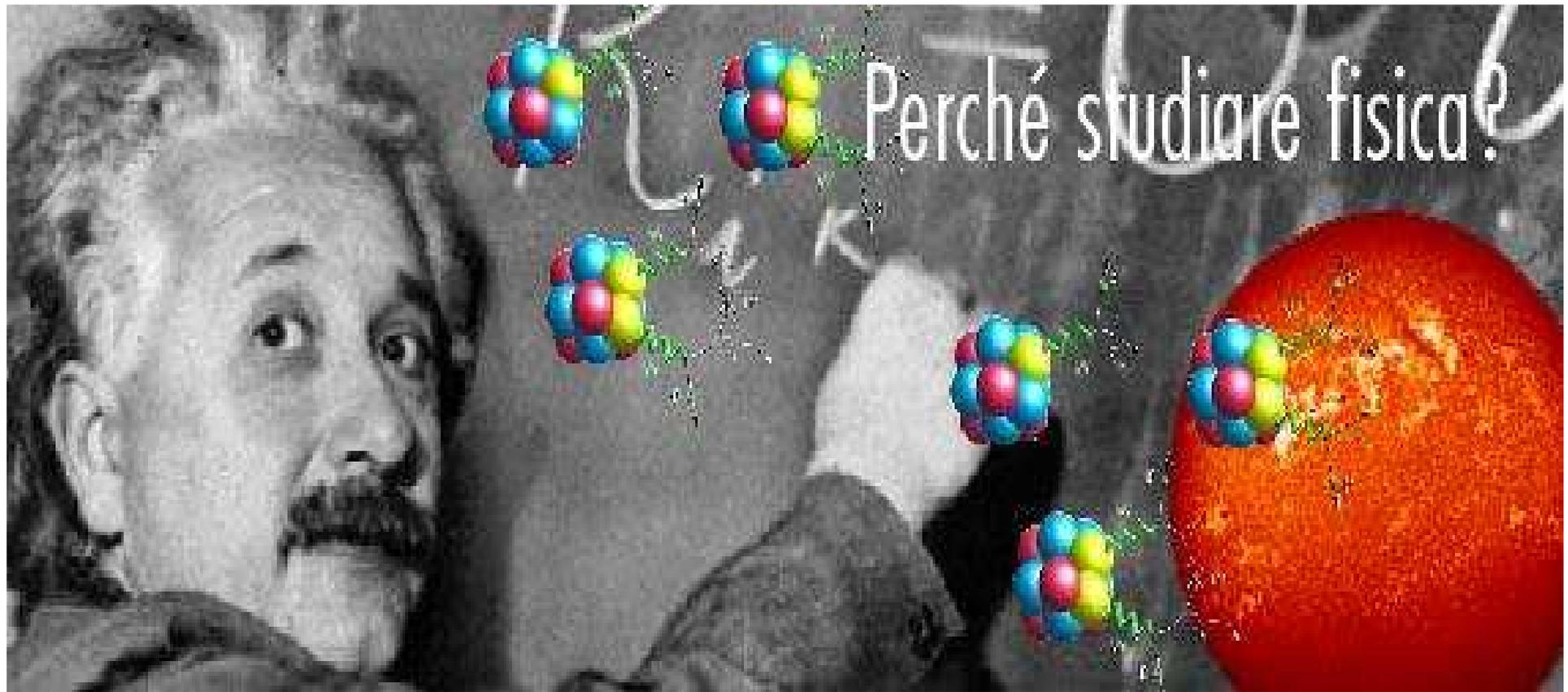
imparare ad esercitare la sua libertà di scelta, di iniziativa e di accettazione

avere fiducia nella sua capacità di autonomia

## Apertura

agli altri (facilità a intrattenere rapporti – fare amicizia anche con nuovi compagni; chiedere informazioni)

al mondo (non avere paura del “nuovo”; informarsi)



# La dinamica della scelta